

Zaia: l'Anas stia lontana dal Veneto

Legha, Pdl e Variati furibondi per gli sms pro-alluvionati vietati

30 dicembre 2010

VENEZIA.

«È meglio che l'Anas stia lontana dal Veneto, il Veneto starà benissimo lontano dall'Anas».

Il governatore del Veneto, **Luca Zaia**, torna con **parole al vetriolo sulla polemica con l'Anas** che aveva chiesto alle società concessionarie autostradali di far togliere dai pannelli autostradali gli sms pro alluvionati. Insomma, la querelle non sembra ricomporsi, anzi.

«In una Regione come questa, nella quale **un veneto su quattro fa volontariato** - ha detto il governatore veneto - la decisione dell'Anas di togliere un invito di solidarietà con gli alluvionati è un' offesa che non può passare: il Veneto che è terra d'avanguardia nel cammino verso il federalismo ed autonomia, non vuole e non può accettare di farsi dire da Roma che cosa può essere scritto o no in un cartello autostradale». Per **Zaia**, la solidarietà «non può essere vincolata **ad astratti pareri legali che non hanno riscontro con la realtà**».

Una dichiarazione al vetriolo che è stata letta da molti come un commento a distanza alla nota diffusa dall'**Anas** con la quale ieri spiegava che la richiesta fatta il **22 dicembre** di rimozione dell'invito a donare **2 euro** lungo la **A4** e il **Passante di Mestre** era un passo obbligato, nel rispetto «di norme di legge, **la cui finalità è quella di garantire la sicurezza sulle strade**». La società si era detta dispiaciuta di aver dovuto applicare quanto previsto **dal nuovo Codice della Strada**, specificando che non era certo un atto di insensibilità verso la popolazione colpita dall'alluvione.

Il presidente del Veneto ha ricordato la necessità «che il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi prendano posizione» affinché l'**Anas** receda «dalla sua scellerata decisione». Un invito che in serata sembra allargato allo stesso **presidente Ciucci** al fine di ritrovare attraverso un rapporto diretto serenità nel confronto.

«Sono certo - ha rilevato **Zaia** - che questa antipatica querelle nella quale qualche burocrate ha ficcato l'Anas nulla ha a che vedere con la visione di un professionista aperto e illuminato quale è il presidente **Ciucci**». Ricordando un recente incontro con lui, il governatore dice ha detto di aver trovato «un uomo sensibile che certamente ha a cuore alcuni valori fondamentali, tra i quali ovviamente la solidarietà. **Sono certo che lui e io potremo trovare un accordo** che riporti serenità». Intanto, nell'arco della giornata nella querelle a due si sono inserite altre voci importanti, come il sindaco di Vicenza **Achile Variati** che ha parlato della decisione di far togliere l'invito come di **«una stupidaggine della burocrazia lontana dalla gente»**.

A sostegno delle posizioni del governatore, anche i presidenti delle province di Padova e Treviso, Barbara Degani e Leonardo Muraro

